



## Documento Politico

*Universi Inversi.* La parola “inversi” richiama volutamente per assonanza la parola “invertiti”, epiteto spesso utilizzato per rivolgersi a omosessuali, lesbiche, trans, bisex e queer. “Inversi” però fa anche riferimento a una lotta che, in maniera ostinata e contraria, gli/le omosessuali intendono intraprendere, auspicando un’inversione di tendenza che porti alla riaffermazione e riappropriazione delle istanze di laicità, diritti civili, autodeterminazione per tutt\*. A partire dal fallimento del referendum sulla legge 40, un’involuzione socio-culturale ha delineato situazioni conflittuali in cui, per esempio, i diritti del “concepito” vengono anteposti a quelli della donna e alle diverse scelte di genitorialità.

“Direzioni ostinate e contrarie” sono quelle assunte dall’Italia nella salvaguardia di una cosiddetta “famiglia tradizionale” che non rispecchia più la realtà sociale nella sua interezza. “Direzioni ostinate e contrarie” sono anche le politiche sociali dell’Italia che vanno in controtendenza rispetto a quanto accade negli altri Paesi europei che si orientano verso un’applicazione sempre più estesa dei diritti civili.

In direzione ostinata e contraria rispetto al Parlamento, il Consiglio Comunale della città di Trento ha istituito il registro amministrativo delle unioni civili recependo, in linea con tante altre municipalità, le istanze politiche di una parte della cittadinanza, che tuttavia non può accontentarsi di un mero atto simbolico. La tolleranza in quanto tale non è sufficiente perché ciò che è richiesto è la piena accettazione e il rispetto della persona.

In direzione ostinata e contraria sono le nostre vite rispetto a un panorama culturale che ci propina modelli preconfezionati in cui vivere.

In direzione ostinata e contraria andiamo noi, con la nostra richiesta di libertà nello scegliere come declinare i diritti secondo le nostre scelte di vita, di relazione, di sessualità.

In direzione ostinata e contraria al clima culturale locale è l’alternativa che avanziamo noi, in quanto cittadin\* trentin\* con il nostro progetto di questi quattro giorni nei quali proporremo la nostra esperienza di vita ad altri cittadin\* che vorranno confrontarsi.

9 maggio 2008

Tavolo LGBTQ Trento